

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. **IV-quater** N. **97**

RELAZIONE DELLA GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

(Relatore: **DEODATO**)

SULLA

APPLICABILITÀ DELL'ARTICOLO 68, PRIMO COMMA, DELLA COSTITUZIONE, NELL'AMBITO DI UN PROCEDIMENTO PENALE

NEI CONFRONTI DEL DEPUTATO

BOSSI

per il reato di cui all'articolo 81 capoverso e 292, primo e terzo comma del Codice penale (Vilipendio alla bandiera dello Stato) (Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza, n. 1098/97 RGNR)

Presentata alla Presidenza il 1° dicembre 1999

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con lettera in data 23 gennaio 1998, indirizzata al Presidente della Camera, l'onorevole Umberto Bossi ha chiesto che la Camera si pronunci in ordine alla insindacabilità ex articolo 68 I comma della Costituzione del fatto a lui ascritto nel procedimento penale instaurato presso il tribunale di Monza nel quale egli è imputato di vilipendio alla bandiera nazionale « per avere affermato — come recita testualmente il capo di imputazione — nel corso di una intervista pubblicata sul quotidiano *Il Giornale* del 13 febbraio 1997: « *Dimenticavo, non deve accettare che i sindaci eletti si avvolgano nel Tricolore. Quello lo useremo per spolverare i mobili* ». ».

In attesa della pronuncia della Camera, il Tribunale di Monza, con ordinanza 22 marzo 1999, disponeva la sospensione del procedimento.

La Giunta per le autorizzazioni a procedere ha discusso il caso nella seduta del 10 novembre 1999 e, su proposta del relatore, ha deliberato di proporre all'Assemblea la non sindacabilità ex articolo 68 I comma della Costituzione del fatto ascritto all'onorevole Bossi.

La Giunta è pervenuta a tale conclusione considerando che le affermazioni da lui fatte nell'ambito dell'intervista giornalistica si collegano direttamente ad una

azione politica indirizzata contro l'unità dello Stato che è stata da tempo intrapresa e viene intensamente attuata dal Partito del quale l'onorevole Bossi è Segretario nazionale.

Nell'ambito di questa azione politica l'onorevole Bossi, nella sua qualità di Parlamentare, si è molte volte espresso sia all'interno che all'esterno del Parlamento contro il carattere unitario dello Stato e contro i simboli che lo rappresentano.

A giudizio della Giunta le affermazioni che l'onorevole Bossi ha fatto nell'ambito dell'intervista e dalle quali ha avuto origine il procedimento penale, anche se in ipotesi si configurino come reato, devono essere inquadrate nell'ambito dell'azione politica che lo stesso da tempo svolge nella sua qualità di Parlamentare.

Si è quindi in presenza di opinioni espresse, fuori dal Parlamento, da un Deputato nell'esercizio delle proprie funzioni.

Sulla base delle considerazioni che precedono la Giunta, accogliendo la proposta del relatore, ha deliberato a maggioranza di proporre all'Assemblea la non sindacabilità ex articolo 68, I comma della Costituzione, del fatto ascritto all'onorevole Bossi.

Giovanni DEODATO, *relatore*.